

Milano, 25 gennaio 2017

## Conferenza Rischio Paese 2017

### 2017: rischio politico e bancario nei paesi emergenti

**Nonostante la recente ripresa economica, quest'anno l'incertezza continuerà a dominare il clima economico.**

#### Commercio mondiale sotto la minaccia del protezionismo

Dopo due anni consecutivi di rallentamento, la crescita mondiale dovrebbe registrare un leggero miglioramento nel 2017 (da +2,5% a +2,7%), stimolata da un recupero dell'attività nei paesi emergenti, (+4,1%), grazie alla ripresa in Brasile e in Russia che compensa il rallentamento della Cina. I paesi avanzati assisteranno ad una crescita stabile (+1,6%).

La debole crescita del commercio mondiale (prevista a +2,4% per il 2017, dopo una media di +2,2% tra il 2008 e il 2015 e di +7,0% tra il 2002 e il 2007) potrebbe essere ulteriormente frenata dal ripresentarsi di misure protezioniste, a seguito dell'elezione di Donald Trump. Nel breve termine, queste misure dovrebbero avere effetti più contenuti sull'economia americana alla fine del ciclo (+1,8%) rispetto ad altri paesi che esportano in misura consistente verso gli Stati Uniti: America centrale (in particolare Honduras, El Salvador, Messico ed Ecuador) e alcuni paesi asiatici (Vietnam, Thailandia).

Data la forte dipendenza del **Messico** dalle esportazioni verso gli USA (che rappresentano il 7% del suo PIL), e sulla scia di un'inflazione più elevata e del calo degli investimenti, Coface abbassa la sua valutazione rischio paese a **B**. **L'Argentina**, per contro, dovrebbe essere relativamente immune dall'effetto "Trump" e, dopo un anno difficile, dovrebbe cominciare a raccogliere i frutti delle sue riforme. Coface migliora dunque la valutazione rischio Paese dell'Argentina a **B**.

#### Rischio politico globale a livelli record nel 2017

Il rischio politico sarà nuovamente fonte di preoccupazione nel 2017.

Fra le economie avanzate, è l'Europa che si confronta con le maggiori incognite politiche, dato il numero di scadenze elettorali decisive e l'attesa per le esatte modalità della Brexit. Nell'ultimo anno l'indicatore di rischio politico europeo di Coface è aumentato in media di 13 punti in Germania, in Francia, in Italia, in Spagna e nel Regno Unito. In caso di uno shock politico rilevante, di ampiezza paragonabile a quella del referendum britannico, la crescita europea potrebbe ridursi di 0,5 punti.

Nei paesi emergenti, il rischio politico è più alto che mai, alimentato dal malcontento sociale e dal crescente rischio sicurezza. La CSI, a causa della Russia (con uno score di 63% su 100%

nel 2016), e la regione Nord Africa/Medio Oriente (con Turchia e Arabia Saudita entrambe al 62%) presentano i rischi più elevati fra tutti i maggiori paesi emergenti. La crescente frustrazione a livello politico e sociale in Sudafrica è in parte alla base del peggioramento della sua valutazione a **C**, in un contesto di crescita estremamente ridotta.

Il rischio sicurezza (che comprende gli atti di terrorismo, i conflitti e gli omicidi) è un nuovo componente dell'indicatore di rischio politico emergente. Non sorprende che sia più alto in Russia e in Turchia.

### **Rischio credito: l'elevato indebitamento delle imprese minaccia il settore bancario nei paesi emergenti**

L'aumento del rischio credito si manifesta in modo diverso secondo i paesi.

Nelle economie avanzate il livello delle insolvenze d'impresa dovrebbe continuare a ridursi. Unico neo, la creazione di nuove imprese resta spesso al di sotto dei livelli pre-crisi: -19,8% in Germania, -5,1% negli Stati Uniti e -4,1% in Italia (variazione tra il 2015 e il picco del periodo pre-crisi). I finanziamenti concessi alle imprese fortemente indebitate limitano la disponibilità di risorse per le imprese più giovani in forte crescita.

L'indebitamento eccessivo delle imprese coinvolge anche i paesi emergenti. Le imprese emergenti sono fra le più indebitate (oltre il 160% del PIL) e il loro debito è aumentato di 12 punti di PIL fra il secondo trimestre 2015 e il secondo trimestre 2016. Il tasso di crediti in sofferenza del settore bancario cresce nettamente in Russia, India, Brasile e Cina, con un simultaneo irrigidimento delle condizioni di finanziamento.

### **Miglioramento delle valutazioni in Europa e in Africa Subsahariana**

Per la prima volta dalla metà del 2015, i miglioramenti delle valutazioni rischio paese di Coface sono più numerosi dei peggioramenti.

La **Spagna** è stata promossa ad **A3**, mentre **Islanda** e **Cipro** (in cui si attenuano i rischi legati ai controlli dei capitali), sono rispettivamente valutate **A2** e **B**. I paesi dell'Europa centrale continuano a migliorare in classifica fra i 160 paesi valutati da Coface. L'**Estonia (A2)**, la **Serbia (B)** e la **Bosnia-Herzegovina (C)** registrano miglioramenti nel loro ambiente economico e la crescita in questi paesi si attesta su livelli incoraggianti. La **Bulgaria (A4)** conferma la ripresa con una crescita moderata e il continuo consolidamento del suo settore bancario.

Nell'Africa Subsahariana, i piccoli paesi vanno meglio dei grandi. Si segnalano due paesi: il **Ghana (B)**, che ha passato il test di maturità democratica lo scorso dicembre e vanta una buona gestione dei conti pubblici, e il **Kenya (A4)**, che registra una ripresa del turismo e un aumento degli investimenti pubblici.

### COUNTRY RISK ASSESSEMENTS CHANGES

COUNTRY		PREVIOUS	NEW
<b>UPGRADES</b>			
ESTONIA		A3	A2
ICELAND		A3	A2
SPAIN		A4	A3
BULGARIA		B	A4
KENYA		B	A4
ARGENTINA		C	B
CYPRUS		C	B
GHANA		C	B
SERBIA		C	B
BOSNIA		D	C
PAKISTAN		D	C
<b>DOWNGRADES</b>			
MEXICO		A4	B
JORDAN		B	C
SOUTH AFRICA		B	C
MAURITANIA		C	D

Probability of companies default





## C O M U N I C A T O S T A M P A

Antonella VONA - T. 0248335640 [antonella.vona@coface.com](mailto:antonella.vona@coface.com)

### **A proposito di Coface**

Il gruppo Coface, uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti, offre alle imprese di tutto il mondo soluzioni per proteggersi dal rischio di insolvenza dei propri clienti, sia sul mercato domestico che export. Nel 2015, il gruppo, supportato da 4.200 collaboratori, ha raggiunto un turnover consolidato di 1,490 miliardi di euro. Presente direttamente e indirettamente in 100 Paesi, assicura le transazioni commerciali di 50.000 imprese in oltre 200 Paesi. Ogni trimestre, Coface pubblica le valutazioni rischio paese per 160 nazioni, basandosi sulla conoscenza unica del comportamento di pagamento delle aziende e sulla expertise dei suoi 660 arbitri e analisti credito vicini ai clienti e debitori.

[www.coface.it](http://www.coface.it)

Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartment A  
ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA

